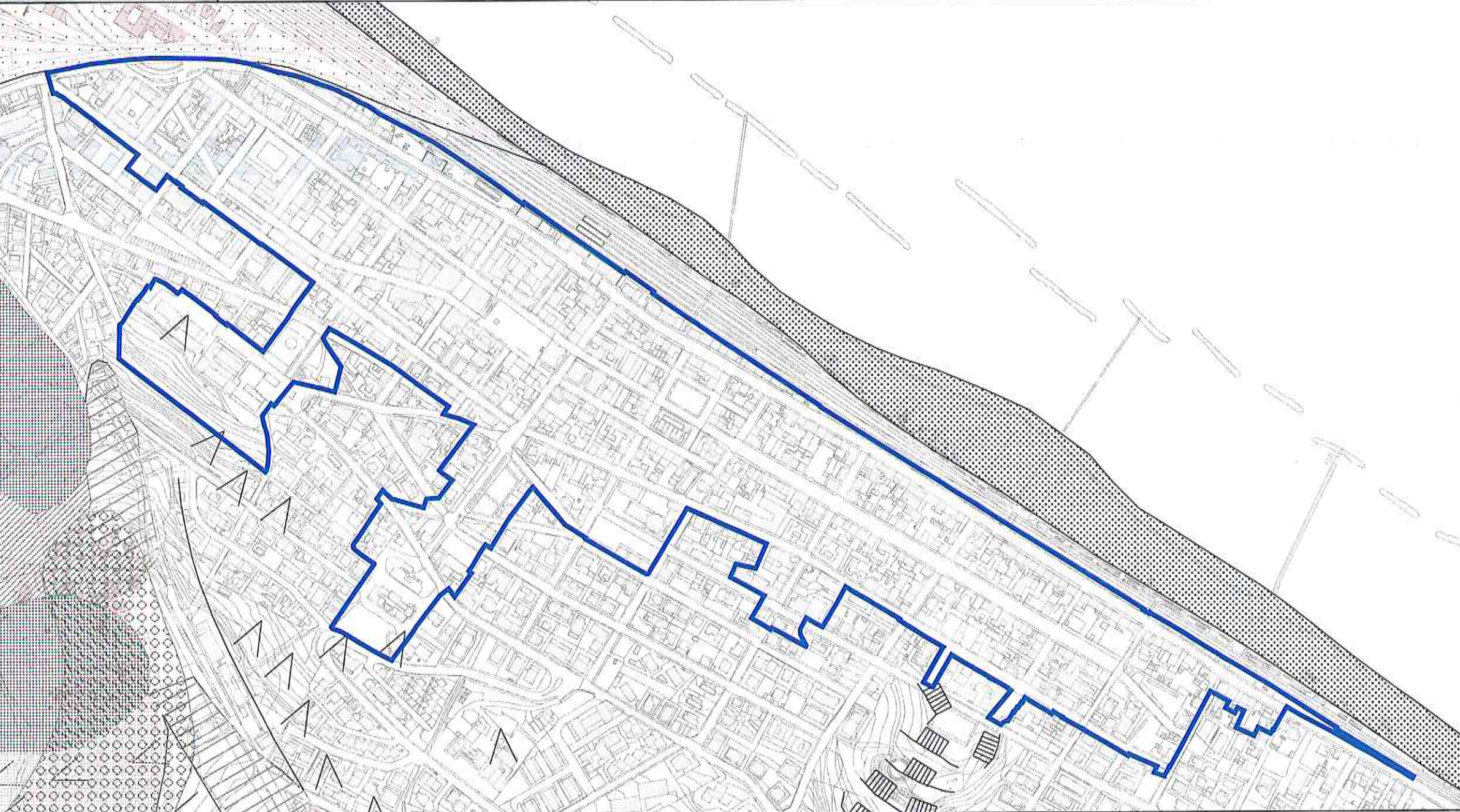


COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA Prot.0025220-27/06/2017-D472-PG-0008-0006-P



- Legend and detailed descriptions for hazard zones A through G. Includes text such as 'Litológia. Aree con substrato affiorante...', 'Pericolosità geologica potenziale...', and 'Trasformabilità...'.

E05

Variante al Piano Regolatore Generale Centro Città / Centro Storico

Sub-Ambito Territoriale : SAT A1 - ZUR1 e ZUD1

Elaborati di analisi


07


Stralcio dell'elaborato B.01.4 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA DI PRG


SCALA 1:5000


COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA Prot.0025220-27/06/2017-D472-PG-0008-0006-P





-  1


Litologia. Accumuli di frana costituiti da argille marnose del substrato, da argille limose, argille limoso-sabbiose di origine eluvio-colluviali e corpi arenacei e arenaceo-organogeni. (Attuale-Olocene).
Morfologia. Versanti, zone di raccordo versanti-fondovali e zone prossime ai crinali.
Pericolosità sismica potenziale. Area interessata da movimenti gravitativi recenti-attivi, antichi-inattivi o in lenta evoluzione. La pericolosità sismica in queste aree, caratterizzata da un'altissima pericolosità potenziale da frana, potrebbe essere incrementata a causa di amplificazioni sismiche locali connesse sia alla geometria dei corpi di frana, sia ai differenti litotipi sia costituiscono gli accumuli di frana.
-  2


Litologia. Argille limose, argille limoso-sabbiose di origine eluvio-colluviali (Attuale-Rocenale).
Morfologia. Versanti e zone di raccordo tra versanti e fondovali.
Pericolosità sismica potenziale. Spessore, litotipi e geometria dei depositi possono dare risposte sismiche differenti, soprattutto se le fondazioni degli edifici insistono sia sui litotipi diversi, ad esempio substrato sia ed eluvio-colluvioni.
-  3

Litologia. Depositi alluvionali della pianura del fiume Esino costituiti da corpi limoso-argillosi, argilloso-limoso-sabbiosi con intercalati corpi sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi e ghiaiosi. Nell'area costiera è probabile la presenza di depositi di origine fluvio-lacustro sovralluvionali da depositi recenti. In prossimità della costa è anche probabile la presenza di depositi di spiaggia sabbiosi dalle alluvioni recenti (Pliocene superiore-Olocene e Attuale). Su tali depositi si ha una potente copertura limoso-argillosa di spessore variabile. Nel fondovalle e nella pianura dei fossi affluenti il fiume Esino si hanno argille limose, argille limoso-sabbiose con probabili corpi sabbioso-limosi (Attuale-Olocene). Alla base del versante costiero dell'abitato di Falconara Marittima sono presenti depositi eluvio-colluviali argilloso-limosi e riparti antropici, soprastanti a probabili livelli costituiti da depositi ghiaiosi, ghiaioso-sabbiosi e sabbiosi di probabile origine costiera o fluviale (Attuale-Olocene) presenti.
Morfologia. Pianura alluvionale del fiume Esino, fondovalli e pianure alluvionali dei fossi.
Pericolosità sismica potenziale. Area in cui sono presenti probabili acquiferi multistrato e falde idriche confinate a profondità inferiori ai 10 metri dal piano di campagna. Questi caratteri idrogeologici e la geometria dei depositi del fondovalle, potrebbero essere causa di amplificazioni sismiche locali o di effetti dovuti alla presenza di falde in pressione a poca profondità dal piano di campagna.
-  4

Litologia. Area in cui affiorano argille marnose del substrato con intercalati strati lenticolari arenacei poco cementati e lenticelle e straterelli sabbiosi negli interstrati (Pliocene inferiore p.p.), argille limose, argille limoso-sabbiose di origine eluvio-colluviali e riparti.
Morfologia. Versante costiero di Falconara Marittima intensamente urbanizzato.
Pericolosità sismica potenziale. L'area risulta interessata da fenomeni di instabilità diffusa del versante con evidenti riflessi, in alcune zone, nei manufatti. Indagini geofisiche condotte in siti in cui erano evidenti fenomeni di instabilità nel versante, hanno evidenziato la presenza di discontinuità profonda, che interessano il substrato, la cui natura deve ancora essere chiarita. Le osservazioni di campagna e le indagini geofisiche rendono plausibile ritenere che tali aree possano essere interessate da fenomeni gravitativi che coinvolgono il substrato. Spessore e geometria dei depositi eluvio-colluviali, spessore e natura dei depositi di riparto, natura del substrato e presenza di fenomeni gravitativi possono influire sulla risposta sismica locale anche con amplificazioni degli effetti sismici.
-  5

Litologia. Area con substrato affiorante, costituito da argille marnose con intercalati strati e straterelli arenacei poco cementati (Pliocene inferiore e medio p.p.), argille con lenticelle e straterelli sabbiosi negli interstrati (Siciliano) e argille marnose con corpi arenacei e arenaceo-organogeni ben cementati (Siciliano-Crotoniano).
Morfologia. Area di crinale e versanti.
Pericolosità sismica potenziale. La pericolosità sismica in queste aree, caratterizzate dalla presenza di litotipi del substrato con caratteristiche meccaniche simili per ampie zone, porta a ritenere che tali aree siano quelle a minore pericolosità sismica dal territorio di Falconara Marittima.
-  6

Litologia. Area in cui affiorano argille marnose con intercalati corpi arenacei, arenaceo-organogeni ben cementati e sabbio-organogeno (Siciliano-Crotoniano). Tali depositi giacciono in discordanza sulle argille marnose del Pliocene inferiore e medio p.p. ad a quote notevolmente differenti.
Morfologia. Versanti e crinali.
Pericolosità sismica potenziale. L'area di affioramento di questi litotipi risulta molto estesa e i limiti dei differenti affioramenti tra loro non giustificabili su base prettamente stratigrafica. Inoltre gli affioramenti di questi litotipi risultano a quote inferiori di circa 100 m rispetto agli affioramenti, sicuramente in posto e con giacitura suborizzontale, presenti nell'area anconetana. In base alle conoscenze sull'evoluzione geologica dell'anconetana, non risulta giustificabile ipotizzare l'esistenza di faglia con rigali di tale natura di età pleistocenica. La natura e la distribuzione degli affioramenti e la morfologia delle aree sono plausibili ipotizzare che tali corpi, come in diverse località dell'anconetana, siano associabili ad antichi accumuli di frana inattivi o stabilizzati. E' anche plausibile ipotizzare che la tettonica sia in parte responsabile della loro messa in posto. La natura di questi depositi può comunque essere compresa solo tramite indagini sperimentali. E' possibile, per la presenza di ampi corpi arenaceo-organogeni, intercalati alle argille o a volte a depositi fortemente alterati, che in tali aree possano aversi amplificazioni sismiche locali.
- 

Area interessate faglia, faglie probabili o zone intensamente fratturate desunte da osservazioni locali, da considerazioni relative alle assetto geologico dell'area costiera anconetana e dall'interpretazione aerofotogrammetrica. Le aree limitrofe a queste linee sono generalmente interessate da una intensa fratturazione che ha fortemente alterato, peggiorandole, le caratteristiche meccaniche dei differenti litotipi del substrato. E' pertanto probabile che in corrispondenza di tali linee e per un'ampiezza non determinabile con queste indagini, la pericolosità sismica potenziale possa essere incrementata rispetto alle zone limitrofe.
- 

Ambito sottoposto a variante di PRG